

Il Governo sta bloccando gli investimenti dei Comuni

Allentare immediatamente i vincoli imposti agli Enti locali dal Patto di Stabilità interno per consentire gli investimenti. E' la richiesta che il Partito Democratico di Pisa lancia al Governo. "Stiamo vivendo una situazione paradossale – osservano Ivan Ferrucci (segretario provinciale Pd) e Gabriele Toti (responsabile Enti locali) – perché il Governo non solo ha sottratto risorse ai Comuni e alle Province (ad esempio togliendo l'Ici e riducendo gli stanziamenti del Fondo sociale) ma impedisce loro anche di utilizzare i soldi che hanno e che potrebbero spendere immediatamente, dando ossigeno prezioso alle imprese e all'occupazione. Il Gruppo del Partito Democratico alla Camera dei Deputati – aggiungono Ferrucci e Toti – presenterà una mozione urgente per chiedere al Governo la modifica del Patto, mozione che condividiamo in tutto e per tutto. Il Governo, che sbandiera velleità federalistiche ma conferma tutto il centralismo della sua azione, non può più tergiversare, deve decidere in fretta cosa fare. Se il Comune di Roma è stato escluso dal rispetto del Patto di stabilità perché un'identica norma non può essere estesa al resto d'Italia? Tutti i Comuni della nostra Provincia possiedono risorse economiche utilizzabili per finanziare opere pubbliche già progettate, cantierabili immediatamente o addirittura già cantierate, ma ferme a causa dei vincoli del Patto. Questi vincoli bloccano gli investimenti locali (che rappresentano l'80% del totale nazionale degli investimenti) e di fatto costringono i Comuni a restare immobili quando invece potrebbero fare molto. Anzi: sono tra i pochi soggetti ad avere a disposizione strumenti concreti contro la crisi. Ci sono studi che dimostrano infatti come le opere medio-piccole abbiano effetti positivi sull'economia e sull'occupazione superiori a quelli delle grandi infrastrutture. A livello nazionale ci sono investimenti finanziati per 63 miliardi che non possono trovare attuazione, una cifra enorme a fronte di quanto poco ha stanziato finora il Governo italiano per combattere la crisi economica. In prevalenza, tra l'altro, si tratterebbe di interventi in settori in grave difficoltà come l'edilizia (l'Ance calcola che da inizio 2009 si siano persi già 130.000 posti di lavoro), le costruzioni e le manutenzioni, ad esempio di scuole e reti idriche. La rigidità del Patto – osservano ancora Ferrucci e Toti – crea anche altri problemi: impedisce il pagamento dei lavori già eseguiti, con conseguenze drammatiche per le aziende e i lavoratori, e blocca le opere avviate. Il Partito Democratico di Pisa appoggia infine l'Ance nella decisione di sospendere le relazioni con il Governo che non ha dato alcuna risposta alle istanze dei Comuni, e impegna i suoi rappresentanti in Parlamento e nelle Istituzioni locali a premere nei confronti dell'Esecutivo affinché si giunga ad una decisione che, anzitutto, sarebbe di buon senso".